



Gentile Dottor
Vincenzo Boncristiano
P/ Cittadinanza Attiva
cittadinanzattivamolise@gmail.com

Gentile Signor
Pierluigi Di Tommaso
P/ Comitato di Difesa

Gentile Signora
Anna Spina
P/ Prima Persona

p.c. Gentile Dottor
Angelo Michele Iorio
Presidente della Giunta Regionale
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO

Roma, 4 SET. 2012.
Prot. AI/II/AR743/AD3072-3576
Risp. prot.

Gentilissimi,

con riferimento alla Vostra nota e facendo seguito ai precedenti intercorsi, riguardanti la situazione degli uffici postali nella regione Molise, si rappresenta quanto segue.

Il Piano degli interventi anno 2012 che, come a Voi noto, prevede per la Regione in esame la chiusura di 7 uffici e la razionalizzazione di 37 uffici, viene trasmesso, ai sensi del Contratto di Programma in essere tra la Società e il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 2, comma 6), all'Autorità di Regolamentazione all'inizio di ogni anno.

Si tratta di un obbligo cui l'Azienda puntualmente adempie da oltre dieci anni.

Il citato Piano è finalizzato ad individuare una serie di uffici postali, che possono essere oggetto di interventi di razionalizzazione. In particolare, l'effettiva implementazione del Piano, anche a conferma dell'attenzione della Società alle singole realtà territoriali, è subordinata a confronti con le Istituzioni Locali.

Stante quanto sopra, è evidente che le misure di efficientamento e razionalizzazione previste nel citato Piano non possono comportare nell'effettività dell'attuazione un ridimensionamento della rete degli uffici

Posteitaliane

postali in misura tale, così come paventato, da decurtare significativamente la fruizione da parte degli utenti di un servizio universale ragionevolmente accessibile.

Peraltro, si ricorda che l'attuale quadro normativo impone al fornitore del servizio postale universale, ai sensi del Decreto Ministeriale 7 ottobre 2008, recante " *Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica*" (cd. Decreto Scajola), specifici obblighi di presenza territoriale. Il rispetto di tali criteri, cui il Piano deve necessariamente attenersi, garantisce infatti la fruibilità e la continuità del servizio, anche nelle realtà territoriali più remote e disagiate, a prescindere da valutazioni di tipo economico.

E' evidente, dunque, che il vigente quadro normativo tende a realizzare un equo contemperamento tra le esigenze di capillarità del servizio universale e dell'efficiente gestione dello stesso. Pertanto, preme rassicurare che gli eventuali interventi, nell'ottica del doveroso contenimento dei costi connessi all'erogazione del servizio postale universale, sono diretti esclusivamente a riequilibrare l'offerta alla domanda di servizio, correggendo le possibili diseconomie riscontrate in determinati punti del territorio nella gestione della rete, e fermo restando, come detto, il puntuale rispetto degli obblighi di servizio universale.

Per completezza di informazione, si precisa che Poste Italiane garantisce la propria presenza sul territorio con una capillarità di gran lunga maggiore rispetto a quanto le sarebbe imposto dal vigente quadro normativo. La capillarità sul territorio nazionale costituisce, infatti, un punto di forza che l'Azienda, da sempre, è impegnata a preservare. Proprio in tale ottica, assume fondamentale importanza la possibilità per la stessa di realizzare specifici accordi/convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni Locali, per trasformare gli stessi uffici in centri multiservizi, in grado di offrire ulteriori importanti servizi al cittadino.

Stante quanto sopra riferito, si conferma che gli uffici di cui al Piano degli interventi 2012 sono allo stato attuale operativi, in attesa degli appositi incontri tra i nostri responsabili territoriali e le Autorevoli Amministrazioni Locali e, pertanto, si fa riserva di aggiornarVi sull'esito delle necessarie valutazioni al momento in atto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Loretana Cortis

